



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**

Lunedì 18 novembre 2024 ore 9:00 - 14:00
Polo didattico del Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Sala conferenze - Via Gravina 12

Cultura della qualità e Sistema di AQ: il ruolo di docenti e studenti nelle CPDS

Laura Calafà, UNIVR



A LUGLIO CI SIAMO CHIESTI COME SVILUPPARE
UNA CULTURA DELLA QUALITÀ IN (un) ATENEO
COLLEGANDO LA RIFLESSIONE AI DOTTORATI DI RICERCA ...

Per una cultura della qualità

- Il concetto di “**cultura della qualità**” secondo l’European University Association (EUA, 2006) è uno stile organizzativo che mira a migliorare in maniera permanente la qualità tramite elementi:
- **strutturali-manageriali** con processi definiti che sviluppano la qualità con sforzi individuali coordinati.
- **culturali-psicologici** di valori condivisi, aspettative e impegni verso la qualità

Responsabilità

(L. Mion, UNIVR)

Obiettivi dell'incontro autunnale



Perfezionare le conoscenze del Modello AVA3 (e le relative competenze acquisite in sede di visita AP) a partire da una riflessione sulla cultura della qualità in Ateneo.

In particolare, la riflessione arriverà alle CPDS nel sistema dell'AQ e all'applicazione del modello AVA3 alle CPDS

Può essere un'occasione per attivarsi per migliorare le prassi di UNICT in vista della visita CEV?



Il percorso specifico di riflessione offerto

Centralità dello studente secondo ESGs e secondo AVA: introduzione al ruolo delle CPDS nell'assicurazione della qualità

L'architettura dell'AQ e la CPDS: il sistema interno di Ateneo coerente con AVA3

Il ruolo del PQA in UNICT

La prospettiva dello studente/della studentessa: razionale opinione OPIS e importanza degli strumenti di AQ

Rappresentanza attiva e ruolo dello studente nella CPDS: conoscere per interpretare il ruolo nella CPDS

AVA 3: un confronto pratico sui temi emergenti nelle interviste delle CEV

1. Centralità dello studente secondo ESGs e secondo AVA: introduzione al ruolo delle CPDS nell'assicurazione della qualità

Il punto di riferimento: ESG versione 2015

- Definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore

Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)*

- Istruzione superiore, ricerca ed innovazione svolgono un ruolo cruciale a sostegno della coesione sociale, della crescita economica e della competitività globale. Data l'aspirazione delle società europee a basarsi sempre più sulla conoscenza, l'istruzione superiore è una componente essenziale dello sviluppo socio-economico e culturale.
- Per rispondere alla diversità e alle crescenti aspettative suscitate, occorre che l'istruzione superiore modifichi sostanzialmente la sua offerta di servizi educativi, adotti un approccio all'apprendimento ed all'insegnamento maggiormente incentrato sullo studente, promuova percorsi di apprendimento flessibili e riconosca le competenze acquisite al di fuori dei curricula formali.



Cosa si propone l'istruzione superiore e il «concetto di qualità»

L'istruzione superiore si propone di conseguire molteplici obiettivi:

- preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva ed alla loro futura carriera (ad es., contribuendo alla loro occupabilità);
- sostenere il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l'innovazione.

Pertanto, i vari portatori di interesse, avendo diverse priorità, possono guardare alla qualità dell'istruzione superiore con occhi diversi.

È quindi necessario che l'assicurazione della qualità si confronti con la diversità di queste prospettive.

Il concetto di qualità non è facilmente definibile, ma è sostanzialmente il prodotto dell'interazione tra i docenti, gli studenti ed il contesto di apprendimento dell'Istituzione. In pratica, l'assicurazione della qualità garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo (fit for purpose).



Il miglioramento continuo

L'espressione "assicurazione della qualità" è usata in questo documento per descrivere tutte le attività che rientrano in un ciclo di miglioramento continuo (ossia, le attività di assicurazione e miglioramento).

L'alta formazione europea come orizzonte di riflessione

Obiettivi ESG



```
graph TD; A[Obiettivi ESG] --> B[Principi]; B --> C[Standard Linee guida];
```

Principi

Standard

Linee guida

I quattro principi di AQ

Le Istituzioni di istruzione superiore hanno la responsabilità primaria della qualità dei servizi didattici offerti e della sua assicurazione

L'assicurazione della qualità tiene conto della diversità dei sistemi di istruzione superiore, delle Istituzioni, dei corsi di studio e degli studenti

Principi ESG

L'assicurazione della qualità promuove lo sviluppo di cultura della qualità

L'assicurazione della qualità tiene conto delle esigenze e delle aspettative degli studenti, degli altri portatori di interesse e della società in generale



Le politiche interne di AQ

Standard: Le Istituzioni hanno una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni

Linee guida: Le politiche ed i processi sono i pilastri di un sistema coerente di assicurazione della qualità in grado di attivare un ciclo di miglioramento continuo e di rafforzare la responsabilità dell'Istituzione verso l'esterno. Tale sistema promuove lo sviluppo di una cultura della qualità in cui tutti i portatori di interesse interni si sentono responsabili della qualità e sono impegnati ad assicurarla a tutti i livelli dell'Istituzione.

Lo studente come soggetto attivo dell'apprendimento nell'ECG: Standard e Linee guida per l'AQ interna

1. Politiche per l'AQ
 2. Progettazione ed approvazione dei CdS
 3. Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
- Le istituzioni dovrebbero garantire che i CdS siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio
 - Il corpo docente ha metabolizzato questo cambiamento? Le CPDS devono governare questa transizione (non certo conclusa)
 - Lo specchio di questo cambiamento nelle schede degli insegnamenti
 4. Ammissione studenti, progressione, riconoscimento e certificazione
 5. Corpo docente
 6. Risorse didattiche e sostegno agli studenti
 7. Gestione delle informazioni
 8. Pubblicità delle informazioni
 9. Monitoraggio continuo e revisione periodica dei CdS
 10. Assicurazione dell'AQ esterna e ciclica

L'innovazione in un sistema (di gestione) integrato
a livello UE



Attività

Documentazione

Avvertenze preliminari

Qualità

Livello di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti coerentemente con le necessità e le aspettative delle parti interessate



Assicurazione della Qualità

insieme delle attività o, meglio, dei processi per la definizione degli obiettivi e dei requisiti e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quindi, l'insieme dei processi che devono essere gestiti per 'dare fiducia' che gli obiettivi saranno raggiunti e i requisiti relativi alla qualità saranno soddisfatti



Sistema di AQ

processi che caratterizzano l'AQ dell'Ateneo e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi compiti) per la gestione dell'AQ



2. L'architettura dell'AQ e la CPDS: il sistema interno di Ateneo coerente con AVA3

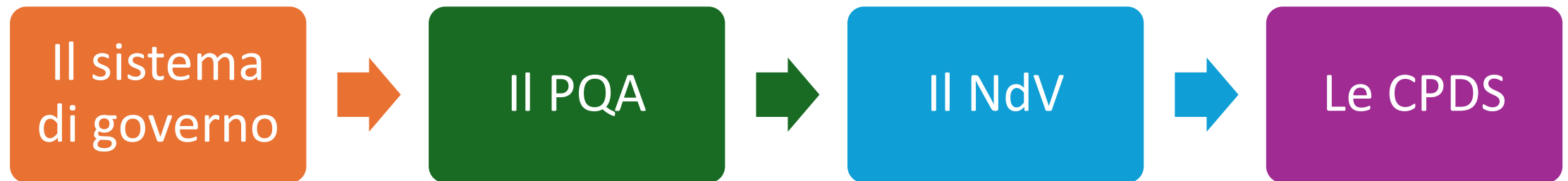
I requisiti per l'Assicurazione Qualità nell'Università cosa prevedono? SEDE, CdS, PHC, Dipartimenti

- a. Presenza documentata delle attività di AQ
- b. Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo
- c. Rilevazione delle opinioni degli studenti
- d. Compilazione della SUA dei CdS
- e. Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Rapporto di Riesame Ciclico

Come viene
analizzato il
processo?
Logica di PDCA
e ciclo di
Deming



Attori principali dell'assicurazione e valutazione di qualità interna agli Atenei





Il concreto funzionamento delle CPDS all'interno di un Ateneo



Il Nucleo di Valutazione di UNICT nella Relazione del 2024 ...

C. Assicurazione della qualità

Raccomanda ai CPDS e organi dei CdS di attuare un **esercizio critico** rispetto alle risultanze di analisi e attività di monitoraggio, verificando che le analisi presentate abbiano **contenuti valutativi** e non meramente descrittivi

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Sottolineando che non risulta evidenza formale di come gli Organi dell'Ateneo prendano in carico il monitoraggio inerente alle schede SMA, alle relazioni delle CPDS e alle relazioni annuali del PQA:

il NdV raccomanda all'Ateneo una **puntuale analisi** delle evidenze disponibili (SMA, Relazioni CPDS, relazioni annuali PQA, relazioni NDV) che forniscono elementi utili e interessanti soprattutto ai fini del **monitoraggio delle attività didattiche e della nuova programmazione** – ed eventuale riprogettazione – dell'Offerta formativa dell'Ateneo



Le CPDS nel nuovo modello AVA3. Un castello di carta?

Le CPDS nel tempo

DM 270/2004, art.
12

Legge 240/2010 art.
2, comma 2

D.lgs. 19/2012, art.
13 (aggiunta della
relazione annuale
da inviare al NdV)

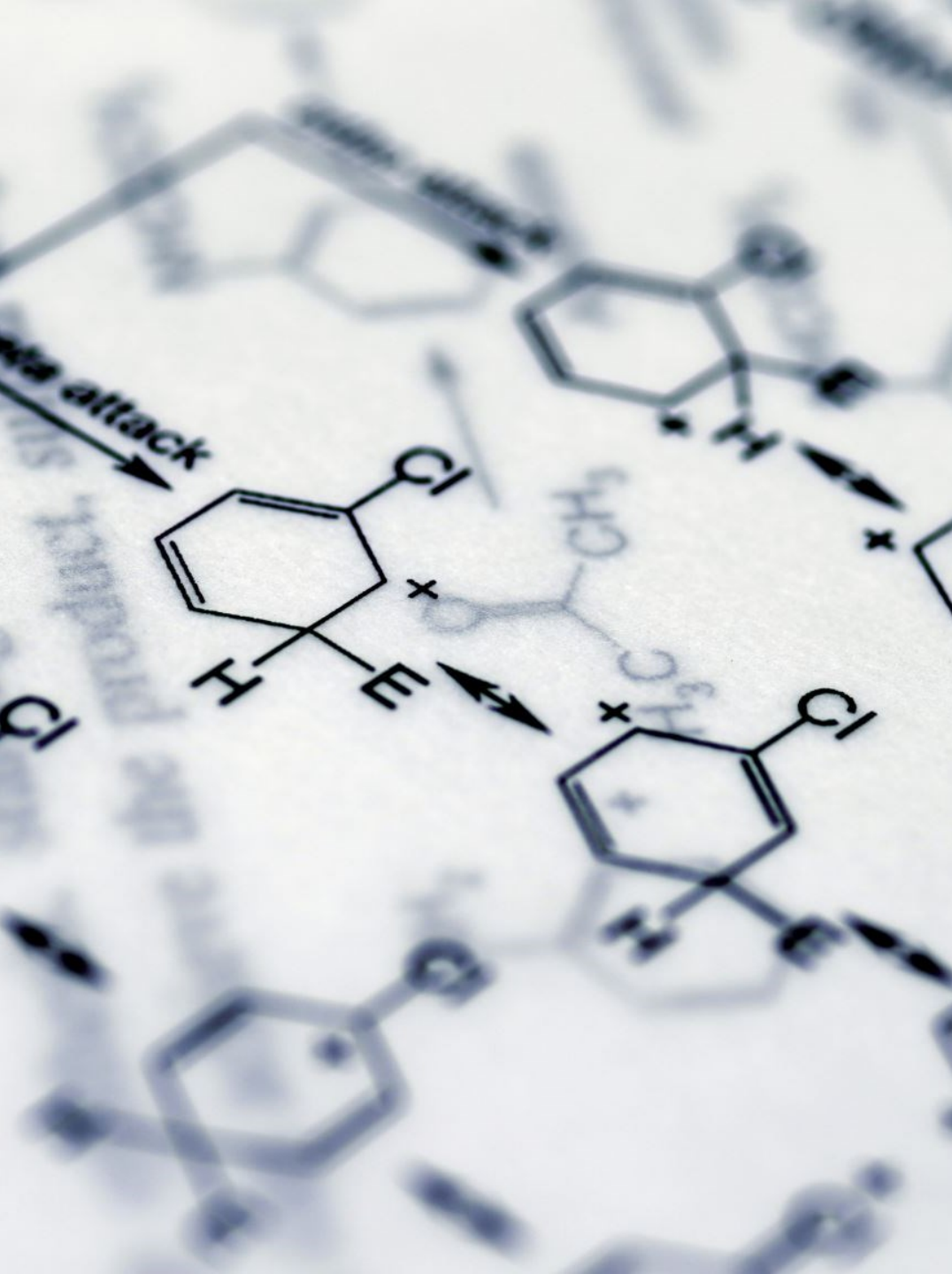
Statuto dell'Ateneo
– Regolamento
didattico

Dal Glossario

AVA 3:

Commissione Paritetica Docenti- Studenti (CPDS)

- Commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti.
- È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico.



La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

- “È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”



-
- Il D.lgs. 19/2012 dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni:
 - “... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e **anche** sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno”.

La CPDS, nelle Linee guida
AVA, il primo livello di
autovalutazione



Esperienza
diretta, adeguata
rappresentanza
dei CdS, livello di
operatività,
ricepimento
diretto

- Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.
- Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

Attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti

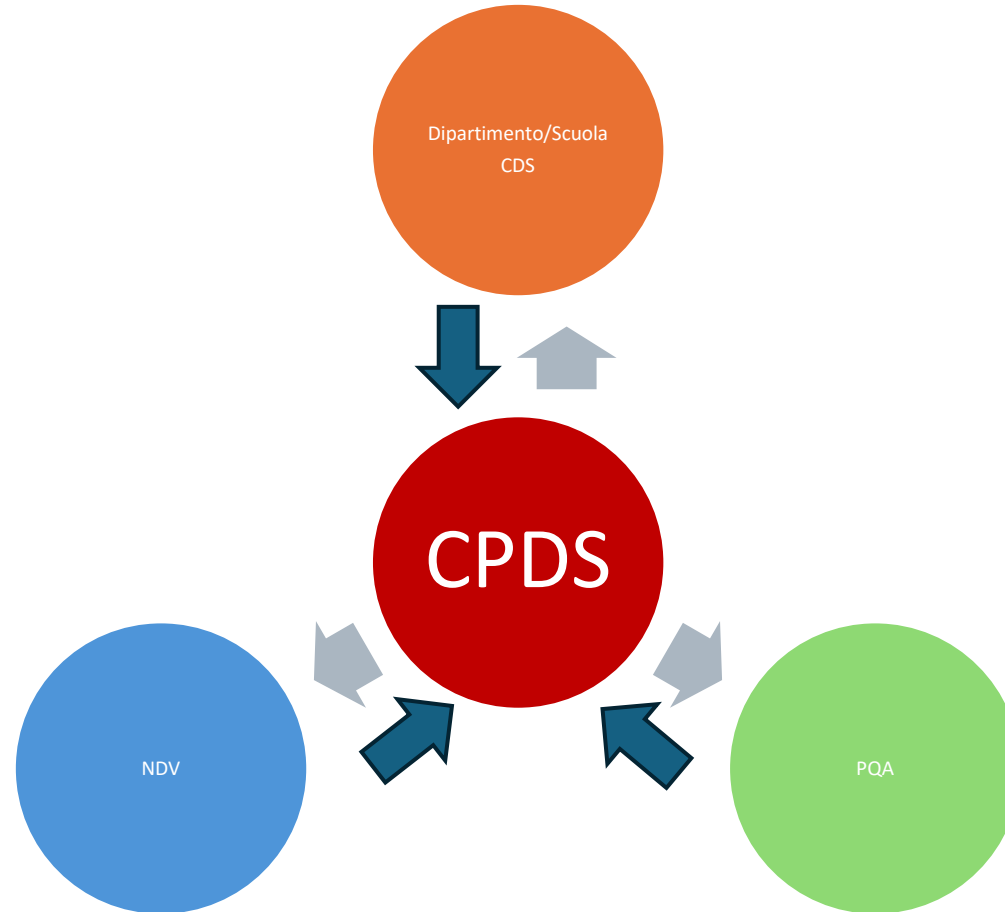
le CPDS

- **Hanno** compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche,
- **Svolgono** attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- **Redigono** annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.
- **Valutano** se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

La Relazione annuale della CPDS


- La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio), deve pervenire entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca).
- Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico

Questione di prospettive. La CPDS nel sistema AQ di Ateneo (e del CdS in particolare)

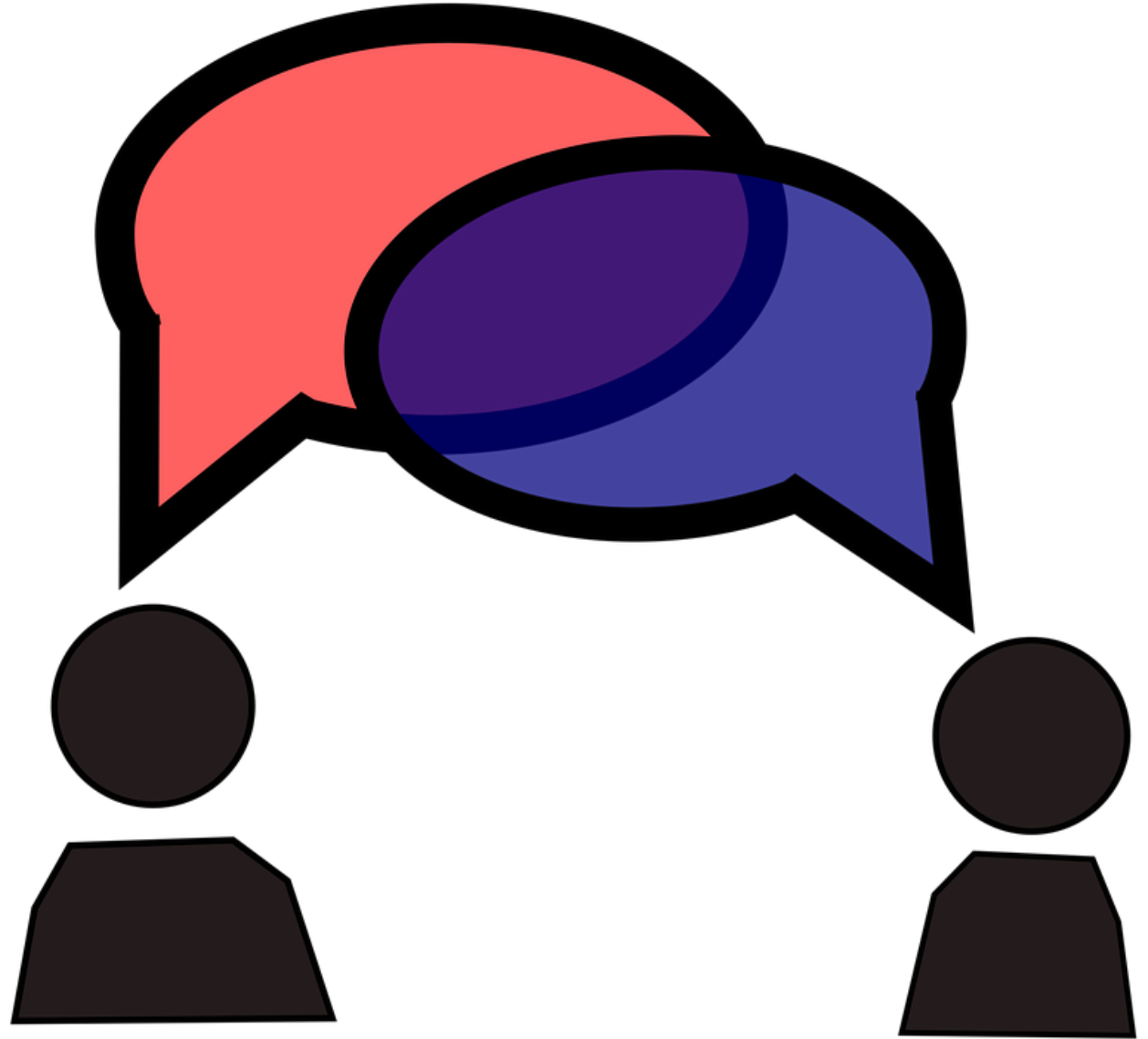


I requisiti di AQ dei Corsi di studio

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

- 
- Il ruolo del PQA in UNICT
 - La prospettiva dello studente/della studentessa: razionale opinione OPIS e importanza degli strumenti di AQ
 - Rappresentanza attiva e ruolo dello studente nella CPDS: conoscere per interpretare il ruolo nella CPDS

3. AVA 3: un
confronto
pratico sui temi
emergenti nelle
interviste delle
CEV





Intervista CEV alla CPDS
come esercizio di
comprensione del ruolo,
delle attività da svolgere,
delle reti da attivare, delle
competenze da maturare

Il percorso formativo erogato: chiarezza e adeguatezza della descrizione

- **D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

- **D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi**

- Una chiara e adeguata descrizione del percorso formativo è importante per i futuri studenti ma in generale anche per i portatori di interesse al fine di comprendere bene le caratteristiche complessive del progetto formativo.

- **CPDS:** Ritenete che l'attuale descrizione del percorso formativo, per come riportato sul sito web di Ateneo e del CdS, oltre che nei documenti ufficiali, sia chiara e facilmente comprensibile dai futuri studenti?

Le ore e i CFU del percorso formativo: verifica di adeguatezza e carico di lavoro

- **D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

- **D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi**

- Il rapporto tra numero di ore e CFU è un importante parametro che indica quanto tempo viene dedicato all'attività didattica frontale e quanto tempo, invece, allo studio individuale.

- **CPDS:** Ritenete che il numero di ore dedicate allo studio individuale sia adeguato? Ritenete che il numero di CFU attribuito ai singoli insegnamenti rispecchi il carico di lavoro richiesto agli studenti?

Schede insegnamenti e obiettivi formativi del CdS

- **D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**
- **D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**
- Le schede degli insegnamenti rappresentano un importante strumento per descrivere le caratteristiche di ciascuna attività formativa. Esse sono utili sia per i docenti in quanto li aiutano a identificare in maniera adeguata tutti gli elementi caratterizzanti dell'insegnamento sia per gli studenti, i quali possono fare ricorso a uno strumento trasparente per comprendere il senso e la logica di tutti gli insegnamenti erogati.
- **CPDS:** Ritenete che le schede degli insegnamenti, nella attuale formulazione, siano sufficientemente utili per comprendere la coerenza delle attività formative erogate con il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS?

Apprendimento e obiettivi formativi da raggiungere, orari lezioni ed esami: razionalizzazione, appropriatezza, efficacia

- D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

- La razionalizzazione degli insegnamenti e il loro coordinamento rappresenta uno strumento importante al fine di garantire l'apprendimento da parte degli studenti e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati. È anche importante la razionalizzazione degli orari delle lezioni al fine di favorire la frequenza efficace delle stesse. Infine, è anche importante una adeguata calendarizzazione delle prove di esame in modo che gli studenti possano programmare le attività di studio in maniera temporalmente coerente.

- CPDS:** Sulla base del monitoraggio da voi effettuato, ritenete che gli interventi effettuati dal CdS siano appropriati ed efficaci? Avete dei suggerimenti al riguardo?

Collaborazione tra organismi interni: modalità e esempi

- **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)**

- **D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato**

- Si riporta una stretta collaborazione tra la commissione orientamento e tutorato e il gruppo di gestione AQ e la CPDS, per la definizione di possibili azioni correttive.

- **Rappresentanti studenti in CPDS: È possibile fare un esempio concreto di questo processo?**

- **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)**

- **D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica**

- La mobilità internazionale degli studenti e la promozione di una dimensione internazionale del CdS rappresentano iniziative qualificanti l'offerta formativa anche nei corsi di studio di primo livello.

- **CPDS: Ritenete che il CdS abbia adeguatamente promosso le iniziative di internazionalizzazione del CdS? Avete suggerimenti al riguardo?**

Verifiche di apprendimento: controllo di efficacia

- **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)**
- **D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**
- Una corretta pianificazione e un adeguato monitoraggio delle verifiche degli apprendimenti e della prova finale sono elementi indispensabili per garantire la qualità degli apprendimenti da parte degli studenti.
- **CPDS: Ritenete che ciò venga efficacemente realizzato nel vostro CdS?**

Servizi di supporto agli studenti e verifica di adeguatezza ed efficacia

- D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS**

- D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

- La qualità dei servizi è un elemento importante nel funzionamento di un CdS in quanto garantisce un migliore raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. Nell'ambito di tali servizi, risultano particolarmente importanti quelli rivolti al supporto degli studenti nella gestione dei piani di studio, delle carriere e di tutte le necessità connesse alle attività formative.

- CPDS:** Ritenete che, sulla base delle analisi da voi condotte, i servizi disponibili siano adeguati alle reali necessità degli studenti del CdS?

- D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS**

- D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

- Parimenti importanti sono le strutture e le attrezzature disponibili per gli studenti del CdS.

- CPDS:** Ritenete che tali strutture ed attrezzature rispondano in maniera efficace alle necessità del CdS? Avete dei suggerimenti al riguardo?

Composizione CPDS

- **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**
- **D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**
- Le linee guida dell'ANVUR promuovono una composizione della CPDS che sia effettivamente rappresentativa degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento in modo che vengano evidenziate tutte le istanze relative ai vari percorsi formativi.
- **CPDS: Ritenete che l'attuale composizione della CPDS risponda efficacemente a queste esigenze?**

Revisione percorsi formativi e consultazione parti interessate/portatori di interesse

- D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**

- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi**

- La revisione dei percorsi formativi è importante per mantenere aggiornati i CdS e modificare, se necessario, le competenze associate ai profili professionali in uscita dal CdS.

- CPDS:** Ritenete che quanto attuato dal CdS sia efficace? Avete dei suggerimenti in proposito?

- D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

- D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

- Le consultazioni con i portatori di interesse rappresentano il punto di partenza per la definizione dei profili culturali e professionali del CdS sulla base delle specifiche esigenze formative avanzate dai contesi lavorativi.

- CPDS:** Ritenete che le consultazioni con gli stakeholder siano state effettuate in maniera adeguata e che il corso di studio abbia tenuto adeguatamente conto degli esiti delle stesse?

Conoscere i descrittori di Dublino del CdS

- D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)
- D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- I risultati di apprendimento, riportati nei descrittori di Dublino, rappresentano l'insieme delle conoscenze e abilità disciplinari, oltre alle competenze generaliste e trasversali, che saranno auspicabilmente raggiunte dagli studenti durante e al termine del percorso formativo.
- CPDS: Nell'ambito delle attività previste ai fini dell'assicurazione della qualità del percorso formativo, avete esaminato i risultati di apprendimento del corso di studio? Se sì, avete dei suggerimenti al riguardo?

Coerenza tra schede insegnamenti e didattica effettivamente erogata

- D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

- Le schede degli insegnamenti rappresentano un importante strumento per descrivere le caratteristiche di ciascuna attività formativa. Esse sono utili sia per i docenti in quanto li aiutano a identificare in maniera adeguata tutti gli elementi caratterizzanti dell'insegnamento sia per gli studenti, i quali possono fare ricorso a uno strumento trasparente per comprendere il senso e la logica di tutti gli insegnamenti erogati.

- CPDS:** Sulla base delle informazioni in vostro possesso, ritenete che la descrizione delle caratteristiche degli insegnamenti riportata nelle relative schede, sia un valido ausilio per gli studenti e rispecchi effettivamente quanto viene erogato in aula?

Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- Il contributo degli studenti, dei docenti e delle parti interessate al riesame e al conseguente miglioramento delle attività formative del CdS è un elemento essenziale del sistema di assicurazione della qualità adottato dal CdS.

- CPDS:** Ritenete, sulla base della vostra esperienza, che tale meccanismo virtuoso sia messo effettivamente in atto nel vostro CdS e nel vostro Dipartimento? Avete dei suggerimenti al riguardo?

Il corpo docente

- D.CDS.3** La gestione delle risorse nel CDS
- D.CDS.3.1** Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- Numerosità e adeguatezza del corpo docente rappresentano elementi essenziali per garantire la qualità del CdS.
- CPDS:** Quali sono le vostre osservazioni al riguardo? Quali sono i feedback ricevuti dagli studenti?



UNO SGUARDO D'INSIEME: POSSIBILI DOMANDE AI RESPONSABILI E AI COMPONENTI DELLA CPDS

- Ritenete adeguato il sistema di AQ del CdS? Quali sono, secondo voi, i principali punti di forza e di debolezza?
- Quale formazione l'Ateneo vi ha fornito per svolgere le vostre funzioni di valutazione? Ritenete che la sia sufficiente per affrontare adeguatamente i vostri compiti?
- Oltre alla rilevazione delle loro opinioni attraverso la compilazione dei questionari, quali altre modalità hanno a disposizione gli studenti per formulare segnalazioni/osservazioni?
- *Nel caso in cui la Relazione della CPDS non faccia alcun cenno a segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti extra rilevazione delle loro opinioni attraverso i questionari: La CPDS raccoglie le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti? Dove le documenta? Ne tiene conto? Dove documenta come ne tiene conto?*
- Ritenete che l'assicurazione della qualità della formazione sia considerata uno strumento importante per tenere sotto controllo e migliorare la qualità dei processi formativi e sia adeguatamente compresa e diffusa all'interno dell'Ateneo, o ritenete che sia vista prevalentemente come un adempimento di tipo burocratico?
- Ritenete che le risorse messe a disposizione dall'Ateneo siano adeguate ai fini di un'efficace organizzazione/gestione delle attività formative e dei servizi di contesto?
- Qual è la vostra impressione sull'impegno dei responsabili del CdS e dei docenti per il miglioramento della qualità del CdS?
- Il riesame dei CdS ha portato a qualche miglioramento o è visto solo come un adempimento burocratico?
- Secondo voi, quali sono i principali punti di forza e di debolezza del CdS in considerazione e del lavoro del valutatore CPDS?
- Riguardo agli obiettivi formativi, a voi viene chiesto di valutare i RAA e la coerenza con il percorso formativo. Siete in grado di valutarli?
- Giudicate sostenibile il carico di lavoro necessario per svolgere le funzioni di valutazione nella CPDS?

L'obiettivo della
formazione da
condividere: *oltre* il
linguaggio
burocratico, *oltre*
la logica
dell'adempimento

- Le parole che sembrano secondarie nelle Linee guida di AVA3: l'**attività concretamente svolta** o la **pratica effettiva**.
- C'è il tempo davanti per praticare «l'ambizione della buona prassi» (che si collega al giudizio più che soddisfacente)?
- Tornare alla cultura della qualità ...

Dal Glossario AVA3

- Buona prassi è definita come
- «Una prassi, un metodo o approccio che portano a realizzare buoni risultati o che comunque superano le performance correnti e che possono essere replicate, adattandole al contesto»
- L'approfondimento si limita ad aggiungere che «Rappresenta una modalità di gestione di servizi e/o di processi che ne migliorano la qualità e l'efficacia e possono essere prese come esempio da diffondere»



Esempi concreti di buone prassi dalle Linee guida AVA3

PUNTO DI
ATTENZIONE

ASPETTI DA CONSIDERARE

NOTE

- D.2.5** L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].
- Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa è da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO con particolare attenzione alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.



D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione

D.CDS.4.1 **Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

Aspetti da considerare

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 **Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.**

Note

Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.

Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.

È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.

D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di



Le prassi peggiori

- Incompleta formazione, soprattutto degli studenti
- Scarsi dati, rispetto ai compiti teorici
- Non tutti i “compiti tecnici” sono ben presenti
- Gli studenti non hanno ruolo paritetico e partecipano poco
- Non c'è una gran discussione interna
- I compiti sono enormi rispetto alla composizione della CPDS
- Fa quasi tutto il presidente
- La relazione non è realmente discussa negli organi accademici



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEEO

**L'architettura dell'Assicurazione della
Qualità e la CPDS:
il sistema interno di Ateneo
ed
Analisi delle Relazioni annuali 2023**

Polo didattico del Dipartimento di Scienze politiche e sociali

18 Novembre 2024

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: compiti e funzioni

La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

*“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, **competente**:*

- *a svolgere **attività di monitoraggio** dell'offerta formativa e della **qualità della didattica** nonché dell'**attività di servizio agli studenti** da parte dei professori e dei ricercatori;*
- *a **individuare indicatori** per la valutazione dei risultati delle stesse;*
- *a **formulare pareri** sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”*

Nel D.lgs. 19/2012 dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni, sottolineando che esse **“redigono una relazione annuale che contiene proposte al Nucleo di valutazione nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche»**

Sistema di Assicurazione della Qualità

Il Modello AVA 3 ha una struttura articolata in Ambiti

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



I quattro sottoambiti previsti da AVA 3 per l'ambito D.CDS

- ▶ **L'ambito di riferimento dei CdS è il D.CDS, diviso in quattro sotto-ambiti. Per ogni sotto-ambito sono stati definiti Punti di Attenzione e Aspetti da Considerare (commentandoli con note di lettura e proponendone una nuova formulazione senza punti di domanda).**
 - ▶ • **D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS):** verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS;
 - ▶ • **D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS):** accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS;
 - ▶ • **D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS:** accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti;
 - ▶ • **D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS:** accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

I quattro sottoambiti previsti da AVA 3 per l'ambito D.CDS

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.



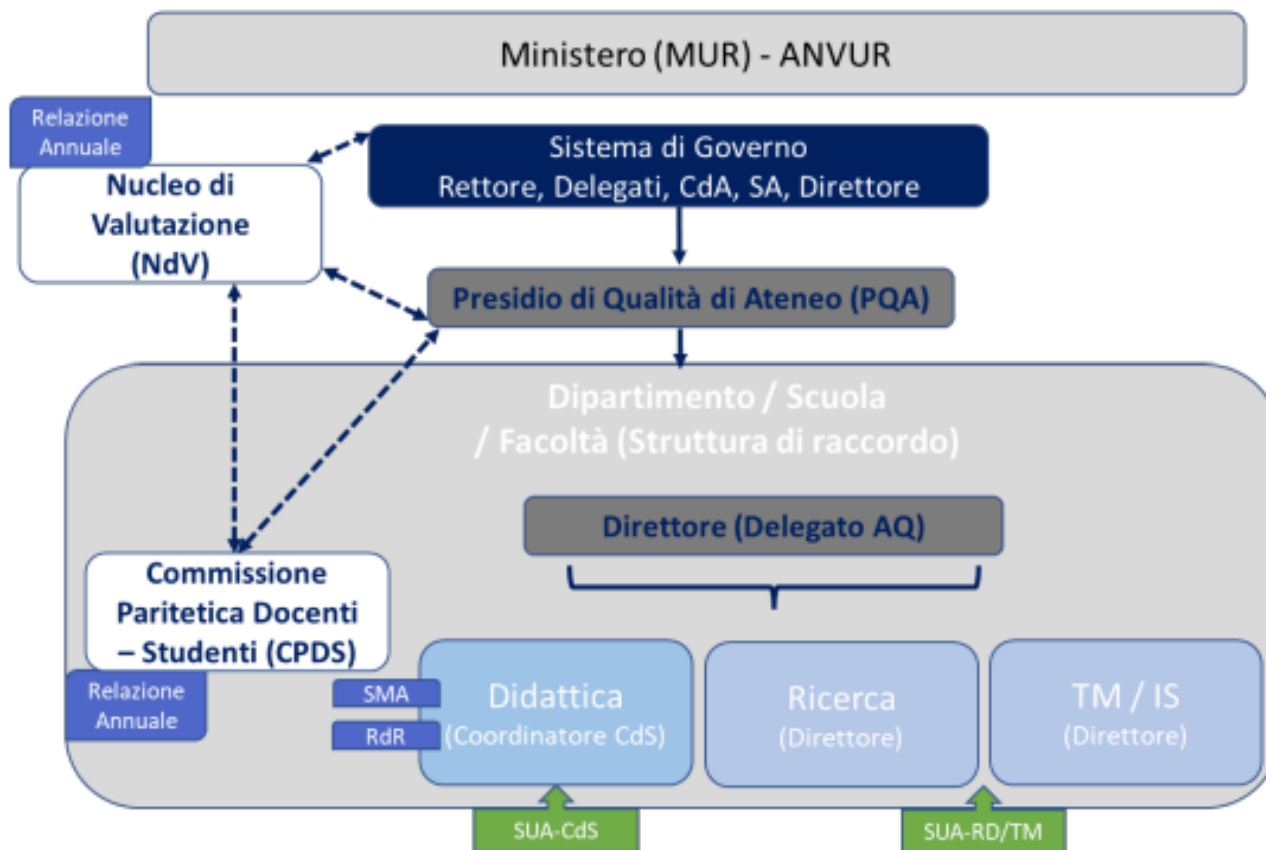
Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>

Il Modello AVA (Autovalutazione - Valutazione - Accreditamento) 3

- ▶ Nel sistema AVA 3 (Autovalutazione - Valutazione - Accreditamento), l'Autovalutazione dei CdS si concretizza in due documenti diversi per la prospettiva delle loro analisi:
 - la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, uno strumento che considera l'impianto del CdS nelle singole annualità e consente di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR.
 - il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, un'analisi focalizzata sui processi e sulle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti, in cui si esaminano criticamente gli obiettivi prefissati, si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti e si propongono soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

La nuova struttura del Rapporto del Riesame Ciclico segue quella delineata dall'ambito D.CDS, articolato per sotto-ambiti e Punti di Attenzione.

Struttura Sistema di AQ interno alle Università



Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio.

Compiti e Funzioni delle CPDS alla luce del modello AVA3

Le LG AVA 3.0 specificano i compiti e **accentuano** il ruolo delle CPDS come «**organismo di Dipartimento** (di Scuole o altre strutture di coordinamento didattico) **primariamente responsabile della valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti**».

A pagina 29 delle LG AVA 3.0 si legge:

La Relazione della CPDS, **basata su elementi di analisi indipendente** (e non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio), deve pervenire entro il **31 dicembre di ogni anno** al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca).

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	C.1.1	L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità .	Ad esempio, attraverso l'analisi delle opinioni e degli sbocchi occupazionali , della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame ciclico , dell'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per i CdS, la SUA-RD/TM e/o di altri strumenti di pianificazione strategica per i Dipartimenti.
		C.1.2	L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione , assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.	Ad esempio, assicurando la messa a disposizione dei risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti e della distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento in maniera disaggregata per singolo insegnamento, etc.
		C.1.3	Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS , assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.	
		C.1.4	Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.	Il Presidio di Qualità può svolgere tale attività direttamente o svolgere una funzione propositiva e/o di organizzazione in relazione alla composizione e alle competenze possedute. La pianificazione gestione dell'attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità è, di norma, di competenza del Presidio della Qualità e/o di altra struttura dell'Ateneo coerentemente con il modello organizzativo adottato.
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l' efficacia .	Le strutture responsabili dell'AQ sono il Presidio di Qualità, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, le Commissioni didattiche, le Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, le Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, i Dipartimenti, i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, le Scuole di Specializzazione. Le attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono svolte dai CdS, dai dottorati, dalle CPDS, dai Dipartimenti con la supervisione del Presidio della Qualità per le tematiche di relativa competenza.
		C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di	I dati e le informazioni per il monitoraggio sono quelli contenuti nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, nei

Il Presidio della Qualità ha analizzato le Relazioni delle Commissioni paritetiche Docenti Studenti.

- 1) Dipartimento di Giurisprudenza
- 2) Dipartimento di Fisica e Astronomia (DFA)
- 3) Dipartimento di Scienze Chimiche (DSC)
- 4) Dipartimento di Matematica e Informatica (DMI)
- 5) Dipartimento di Scienze del farmaco e della Salute (DSFS)
- 6) Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (DSBGA)
- 7) Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente (Di3A)
- 8) Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)
- 9) Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR)
- 10) Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)
- 11) Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica (DIEEI)
- 12) Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM)
- 13) Scuola di Medicina
- 14) Dipartimento di Economia e Impresa (DEI)

Relazione 2024 del PQA

Nel complesso, è stato rilevato un sostanziale miglioramento della qualità redazionale dei documenti che attesta una maggiore aderenza alle Linee Guida. Persistono però, in alcuni casi, delle criticità:

- ▶ convocazione di un numero esiguo di riunioni nel corso dell'anno;
- ▶ volume eccessivo di alcuni documenti;
- ▶ poca chiarezza sulle modalità con cui i CdS abbiano tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle relazioni annuali precedenti e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti;
- ▶ analisi delle schede OPIS, spesso effettuate considerando valori aggregati e non per singolo insegnamento;
- ▶ composizione e coinvolgimento della componente studentesca.
- ▶ Uso inadeguato delle “keywords”.

Analisi delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Scansione del lavoro e la periodicità delle riunioni.

Non sembrano adeguate nei seguenti casi:

- ▶ **due incontri, il 22 dicembre 2023 ed il 30 dicembre per procedere all'approvazione della Relazione.**
- ▶ **tre incontri, tutti nel mese di dicembre 2023.**
- ▶ **numero di incontri sufficiente (7), tuttavia la maggioranza (6) svolti nel mese di dicembre 2023**

Analisi delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Voluminosità delle relazioni

Alcune relazioni risultano molto voluminose, pur tenendo in considerazione il numero di CdS analizzato:

- ▶ *Ad esempio: Una relazione è di oltre **260 pagine** di cui 163 di Appendice, o ancora, una relazione contiene come sua parte integrante i verbali delle riunioni, causandone un aumento in voluminosità (+36 pagine). Utilizzare LINK!*

Analisi delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Coinvolgimento componente studentesca

- ▶ Alcune CPDS non sono paritetiche (solo 3 studenti ed un dottorando).
- ▶ In alcune CPDS manca la figura del dottorando.
- ▶ In tutte le CPDS la componente studentesca non era più in carica dal 31/10/2023. Questo problema è stato diversamente affrontato dalle varie Commissioni. In alcuni casi, le riunioni espressamente dedicate alla redazione ed approvazione della Relazione annuale si sono svolte in assenza della componente studentesca. In altri casi, si dichiara che *“la componente studentesca della CPDS è decaduta in data XXXXXX. Nelle more della sostituzione della componente studentesca, restano in carica in regime di proroga, ad eccezione degli studenti nel frattempo laureati, i rappresentanti degli studenti attualmente in carica, fino al decreto rettorale che indicherà la nuova composizione della componente studentesca della CPDS, derivata dalle elezioni studentesche del XXXXX”*. Presenti studenti uditori senza diritto di voto

Analisi delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Uso adeguato delle KEYWORDS

Macrocategorie	Keywords di dettaglio
Didattica	Attrattività
	Rimodulazione offerta formativa/Carico didattico
	Conoscenze preliminari/Eterogeneità iscritti
	Regolarità percorso di studi (abbandoni, trasferimenti, ritardi)
	Opis: compilazione questionario
	Opis: mancata presa in carico dei risultati
	Coordinamento insegnamenti e attività dei CdS
	Attività integrative
Internazionalizzazione	Internazionalizzazione
Ricerca e Terza Missione	Stakeholders/Comitati di Indirizzo
	Terza Missione
Orientamento	Orientamento e Tutorato
Servizi Generali	Disponibilità /Accesso dati statistici
	Locali e attrezzature (aule, laboratori, biblioteche etc.)
	Informatizzazione attività e servizi
	Formazione interna
Comunicazione e Web	Comunicazione e spazio web
Sistema di AQ	Sistema di AQ (adempimenti documentali)
	Coinvolgimento studenti

- ▶ In alcuni casi, le CPDS utilizzano keywords esclusivamente con accezione positiva.
- ▶ Non si segnala la keyword «Regolarità percorso di studi» con accezione negativa per quei CdS in cui, al contrario, vi è ritardo nel conseguimento della laurea.
- ▶ La stessa keyword viene utilizzata sia in accezione positiva che in quella negativa

Analisi delle Relazioni 2023 delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Analisi schede OPIS

L'analisi delle schede OPIS è ancora suscettibile di margini di miglioramento per buona parte delle CPDS:

- ▶ Spesso non è chiaro chi la effettua (CdS o CPDS)
- ▶ Si analizzano dati aggregati

Esempio di analisi corretta:

Per l'insegnamento X i questionari hanno segnalato che si verifica Y e il CdS ha operato in modo Z.

Ad esempio, il dato relativo alla valutazione del «**carico didattico**» o «**adeguatezza del materiale didattico**», deve essere attenzionato. Si ricorda che uno dei problemi dell'Ateneo è il **ritardo** alla laurea. Questi dati vanno, inoltre, incrociati con i dati corrispondenti di Almalaurea e della scheda 4.

**a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per tutti gli attori del sistema*

.....dalla Relazione 2024 del Nucleo di Valutazione

Oltre a segnalare che:

In diversi dipartimenti la pagina dedicata alla CPDS contiene soltanto l'elenco dei componenti.

- ▶ In alcuni casi, il **calendario delle riunioni** della CPDS continua ad evidenziare numero esiguo di riunioni, attività saltuarie e concentrate sulla scadenza della Relazione annuale.
- ▶ **Volume** eccessivo di alcuni documenti
- ▶ Poca chiarezza sulle **modalità** con cui i CdS hanno tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle relazioni annuali precedenti e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti;
- ▶ Adeguare la composizione e coinvolgimento della componente studentesca.
- ▶ Il NdV **raccomanda** alle CPDS un esercizio critico rispetto alle risultanze di analisi e attività di monitoraggio, verificando che le analisi presentate abbiano contenuti valutativi e non meramente descrittivi.
- ▶ Il NdV **invita** le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede OPIS somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD.
- ▶ Il NdV invita le CPDS a monitorare con attenzione le **attività di autovalutazione** dei CdS anche in riferimento alle risultanze delle opinioni degli stakeholders, dei Comitati d'Indirizzo e dei laureati (AlmaLaurea).
- ▶ Dal momento che i risultati evidenziano un lieve peggioramento nei risultati alla domanda 9 inerente alla coerenza tra le indicazioni contenute nelle pagine web e le modalità di svolgimento effettivo dell'insegnamento, il NdV **raccomanda** alle CPDS ed alle strutture AQ dei CdS di monitorare questo aspetto.

.....dalla Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione

Dalla relazione annuale (2023) del NdV si legge:

*«dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) si rileva a volte più **un'analisi descrittiva** anziché la valutazione vera e propria delle attività dei CdS, in particolare per quanto concerne il monitoraggio annuale (SMA) e riesame ciclico nel “Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico». relazioni e/o documenti del CdS.*

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Si chiede alle CPDS di :

- a. controllare che i CdS usino la SMA e il RRC in maniera critica, ossia per trovare dei problemi e porre a questi soluzioni.
- b. controllare che il CdS stia facendo una corretta analisi degli indicatori, compresi quelli suggeriti dal PQA e relativi agli obiettivi per la didattica e l'internazionalizzazione presenti nel Piano Strategico di Ateneo (elencati nella slide successiva).
- c. sollecitare i docenti a compilare la scheda 7 ed i Presidenti di CdS ad analizzare i risultati.
- d. controllare che le soluzioni siano pertinenti ai problemi e se queste soluzioni siano in fase di attuazione (sul RRC).
- e. Segnalare se il CdS ha un problema evidente al quale non dà risposta (es. ritardo alla laurea).

Quadro D - Indicatori del Piano Strategico

iC02 Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso;

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti percorso di studio (L;LM;LMCU), di cui sono docenti di riferimento;

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;

iC11 Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;

iC13 Percentuale di CFU conseguiti all'anno su CFU da conseguire;

iC16 Percentuale di studenti che proseguono all'anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti all'anno;

iC17 Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

Supporto documentale AVA 3

Il Sistema AVA 3, per favorire la cultura della corretta autovalutazione all'interno degli Atenei, agevolando così il compito del PQA, del NdV e delle CPDS, ha rilasciato un considerevole numero di documenti e linee guida che chiariscono ruoli, compiti e soprattutto modalità di valutazione e autovalutazione.

Tali documenti, la cui conoscenza è fortemente raccomandata a tutti gli attori del Sistema di AQ, sono reperibili all'interno della pagina istituzionale dell'ANVUR all'indirizzo:

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO!



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Per ulteriori informazioni: qualita@unict.it

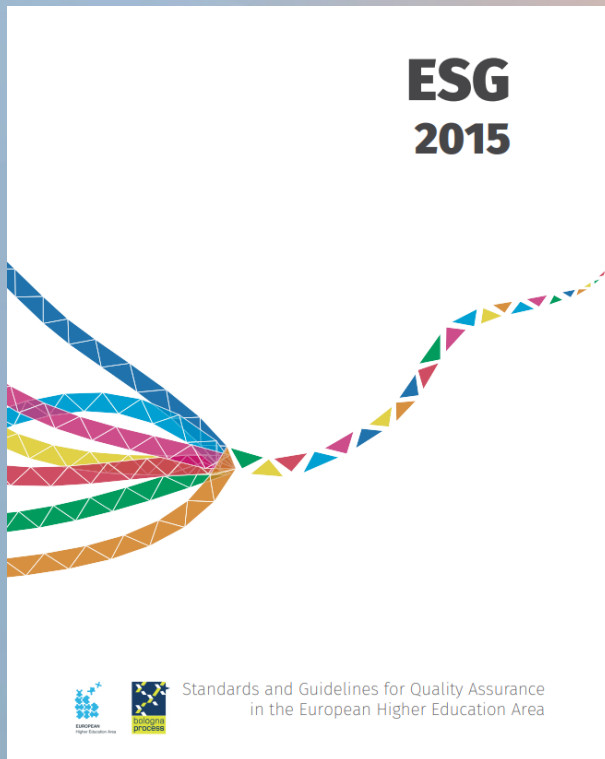
La prospettiva dello/a studente: importanza degli strumenti di AQ e razionale OPIS



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEO



Quattro principi di assicurazione della qualità nell'EHEA:

- Le Istituzioni di istruzione superiore hanno la responsabilità primaria della qualità dei servizi didattici offerti e della sua assicurazione.
- L'assicurazione della qualità tiene conto della diversità dei sistemi di istruzione superiore, delle Istituzioni, dei corsi di studio e degli studenti.
- L'assicurazione della qualità promuove lo sviluppo di una cultura della qualità.
- L'assicurazione della qualità tiene conto delle esigenze e delle aspettative degli studenti, di tutti gli altri portatori di interesse e della società in generale.

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 10 del 14 gennaio 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 14 gennaio 2011 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00185 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85001 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.
Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione Gazzetta Ufficiale (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 11/L

LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240.

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Articolo 2, comma 2, lettera g)

«istituzione [...] di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio»



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 10 del 14 gennaio 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 14 gennaio 2011 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85001 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini. Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011. Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione Gazzetta Ufficiale (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 11/L

LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240.

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Articolo 2, comma 2, lettera h)

«garanzia di una rappresentanza elettiva degli studenti negli organi [...]; attribuzione dell'elettorato passivo agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca [...]; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta»



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 10 del 14 gennaio 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 14 gennaio 2011 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85001 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPALE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini. Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011. Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione Gazzetta Ufficiale (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 11/L

LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240.

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Articolo 2, comma 2, lettera i)

«introduzione di misure a tutela della rappresentanza studentesca, compresa la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti»



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023

L. 370/1999 - Articolo 1, comma 2

«[...] I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario [...]»



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 27 maggio 2010

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 109/L

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio
2010, n. 76.

Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenda nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023

D. Lgs. 19/2012 (seguito dal D.M. 47/2013)

«Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi»



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023



**FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO**



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023



**ACCREDITAMENTO PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI
LINEE GUIDA**

Versione del 10/08/2017



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023



PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI STUDENTI E LAUREANDI

VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019

IN CONSULTAZIONE



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

1999

2010

2012

2013

2017

2019

2023



MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note



Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Coinvolgimento diretto degli studenti

- Rispondenti nella rilevazione delle opinioni
- Attori in grado di approfondire e interpretare le evidenze emerse, nonché di suggerire possibili interventi e soluzioni

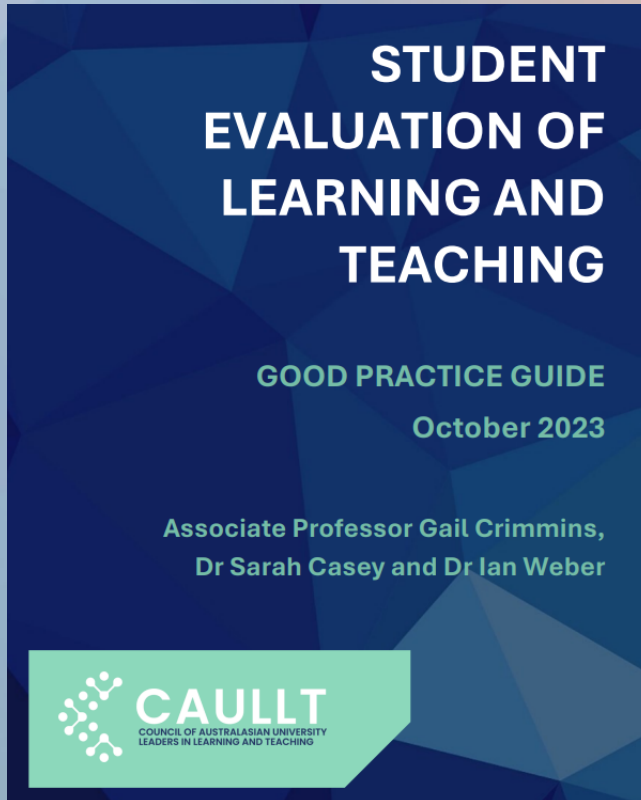


L'utilizzo efficace dei risultati di queste rilevazioni e la comunicazione e condivisione dei processi che si attivano, dà luogo a un circolo virtuoso



L'analisi delle schede OPIS 2022-23 è stata effettuata dalla Commissione AQ del CdS e discussa nel Consiglio del Corso di Laurea del 14 dicembre 2023. La maggioranza degli studenti si è dichiarata soddisfatta. Inoltre, la Commissione AQ, tenendo conto del cut off del 30% per le risposte “decisamente no” e “più no che si”, afferma che non sono presenti criticità sui risultati relativi alle schede 1 e 3, e ciò è verosimilmente legato alle azioni intraprese dal Presidente e dalla Commissione AQ per migliorare e garantire la performance qualitativa del CdS.

I dati riguardanti le opinioni dei laureandi e l'occupazione dei laureati esposti nella scheda di AlmaLaurea del CdS indicano un buon grado di soddisfazione complessivo.



Molteplici fonti di approfondimento possono essere utilizzate insieme alle indagini di valutazione degli studenti, tra le quali l'interazione diretta (come le interviste facilitate e le discussioni di gruppo)

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012 , n. 19

Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. (12G0035)

Articolo 13

«1. Le commissioni paritetiche [...] redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.»

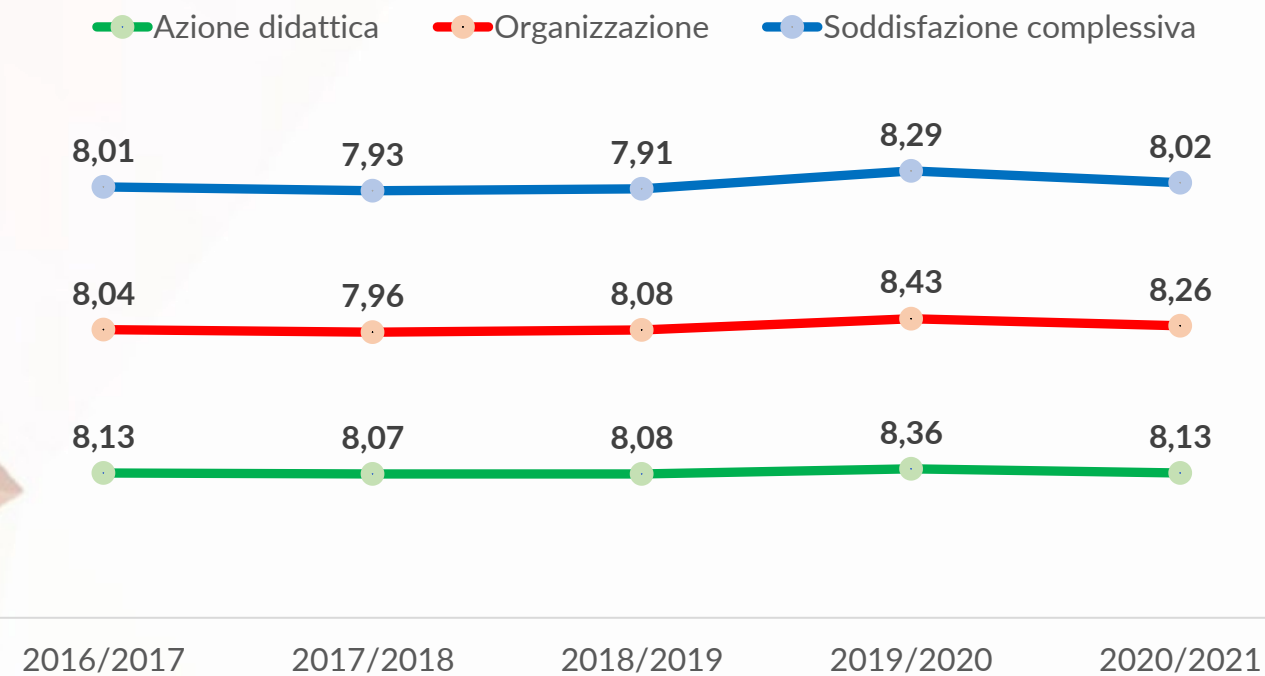
DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012 , n. 19

Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. (12G0035)

Articolo 13

«2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.»

Esempio da discutere



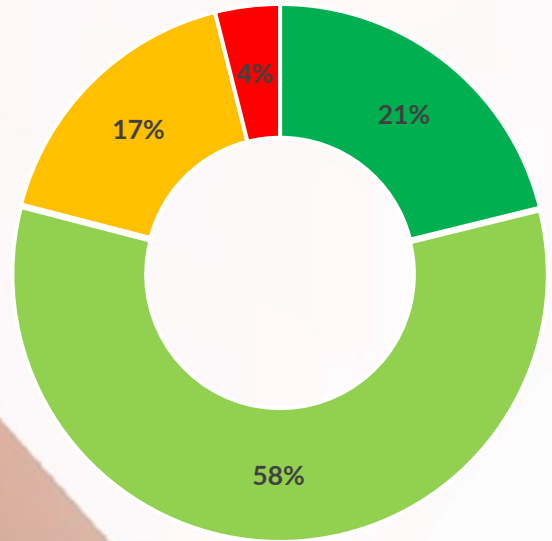
UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



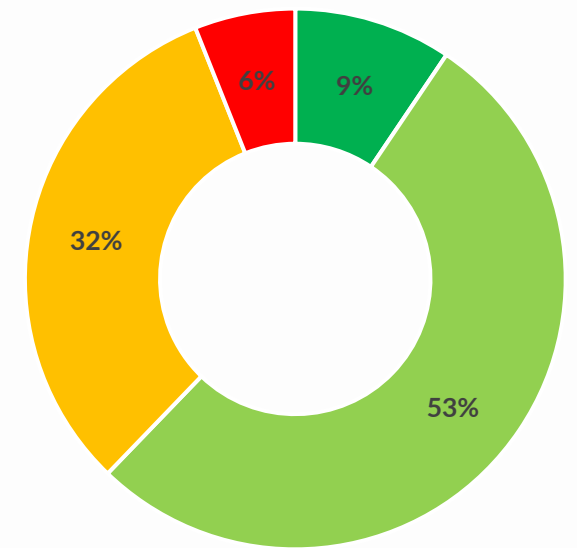
PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Alla prima riunione del Gruppo AQ: risultati AlmaLaurea

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)



- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no



Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

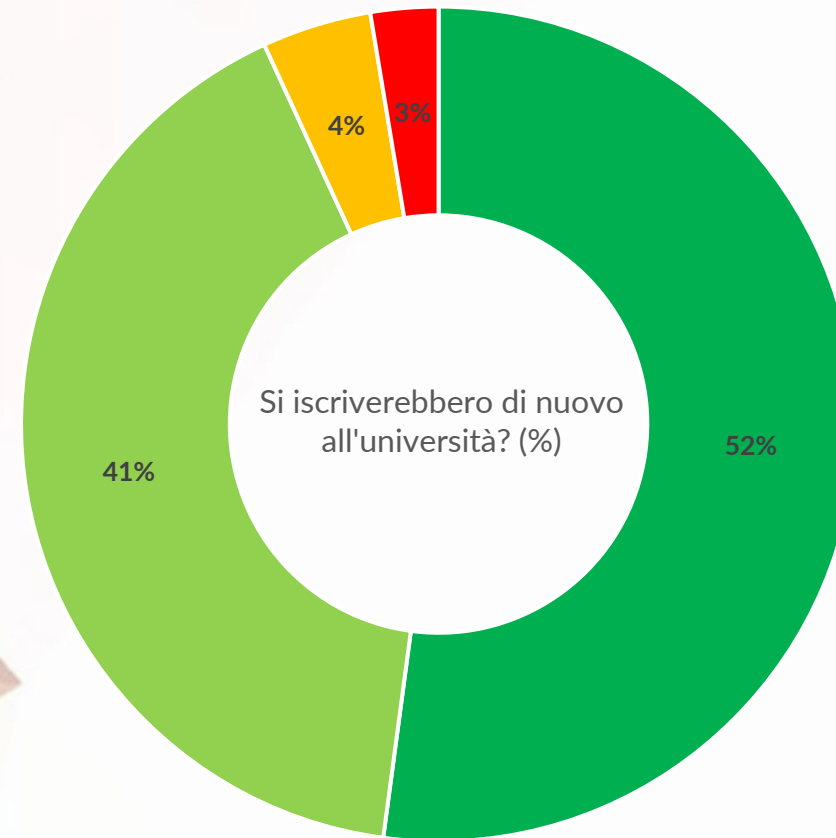


UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA



PRESIDIO della QUALITÀ di ATENEIO

Alla prima riunione del Gruppo AQ: risultati AlmaLaurea



■ Sì, allo stesso corso dell'Ateneo

■ Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo

■ Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo

■ Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

**Rappresentanza attiva:
conoscere per interpretare il
ruolo nella CPDS**



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Sto lavorando su un documento che prepara l'Ateneo e riguarda i questionari di valutazione dei corsi (quelli che bisogna compilare prima di iscriversi agli appelli)

23:04 ✓

Ma fregatene, intanto non li guarda nessuno. Meglio studiare. Non credo che gli studenti abbiano le capacità di capire certe dinamiche accademiche e tantomeno il mondo sotteso.

23:12

Uno studente passivo no, non è in grado. Ritengo invece che uno studente che non si ferma al mero studio sia capace non dico di comprendere tutto, ma qualcosa decisamente sì

23:16 ✓

A che pro? È l'università, non è obbligatoria, non è per tutti, se non vi ("vi" generico) piace com'è potete benissimo fare altro, come lavorare

23:19

È l'università, è il posto che dovrebbe continuare a formare il cittadino.

23:19 ✓

No, il cittadino dovrebbe formarsi alle scuole superiori: all'università tu devi formare il professionista non il cittadino! Ammiro chi si mette in gioco, ma se tu fossi uno mio studente ti direi che la priorità è anatomia, tutto il resto è nulla

23:20

È anche il luogo di formazione del cittadino attivo

23:21 ✓

Mi rifiuto di vivere in questo paese se così fosse. Non ti offendere, io lavoro per implementare la terza missione dell'Università. Ma trovo assurdo che uno a 20 anni abbia ancora questa necessità. Sbaglio io? Magari sì! Me ne frega qualcosa del pensiero altrui? Anche no!

23:24





«Dal 2005 ad oggi, l'assicurazione della qualità ha compiuto notevoli passi avanti [...] contribuendo ad un cambiamento di paradigma verso modalità di apprendimento ed insegnamento incentrate sullo studente.»

ESG 2015



Standards and Guidelines for Quality Assurance
in the European Higher Education Area

1.1 POLICY FOR QUALITY ASSURANCE

Institutions should have a policy for quality assurance that is made public and forms part of their strategic management. Internal stakeholders should develop and implement this policy through appropriate structures and processes, while involving external stakeholders.

1.2 DESIGN AND APPROVAL OF PROGRAMMES

Institutions should have processes for the design and approval of their programmes. The programmes should be designed so that they meet the objectives set for them, including the intended learning outcomes. The qualification resulting from a programme should be clearly specified and communicated, and refer to the correct level of the national qualifications framework for higher education and, consequently, to the Framework for Qualifications of the European Higher Education Area.

1.3 STUDENT-CENTRED LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT

Institutions should ensure that the programmes are delivered in a way that encourages students to take an active role in creating the learning process, and that the assessment of students reflects this approach.

1.4 STUDENT ADMISSION, PROGRESSION, RECOGNITION AND CERTIFICATION

Institutions should consistently apply pre-defined and published regulations covering all phases of the student "life cycle", e.g. student admission, progression, recognition and certification.

1.5 TEACHING STAFF

Institutions should assure themselves of the competence of their teachers. They should apply fair and transparent processes for the recruitment and development of the staff.

1.6 LEARNING RESOURCES AND STUDENT SUPPORT

Institutions should have appropriate funding for learning and teaching activities and ensure that adequate and readily accessible learning resources and student support are provided.

1.7 INFORMATION MANAGEMENT

Institutions should ensure that they collect, analyse and use relevant information for the effective management of their programmes and other activities.

1.8 PUBLIC INFORMATION

Institutions should publish information about their activities, including programmes, which is clear, accurate, objective, up-to-date and readily accessible.

1.9 ON-GOING MONITORING AND PERIODIC REVIEW OF PROGRAMMES

Institutions should monitor and periodically review their programmes to ensure that they achieve the objectives set for them and respond to the needs of students and society. These reviews should lead to continuous improvement of the programme. Any action planned or taken as a result should be communicated to all those concerned.

1.10 CYCLICAL EXTERNAL QUALITY ASSURANCE

Institutions should undergo external quality assurance in line with the ESG on a cyclical basis.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

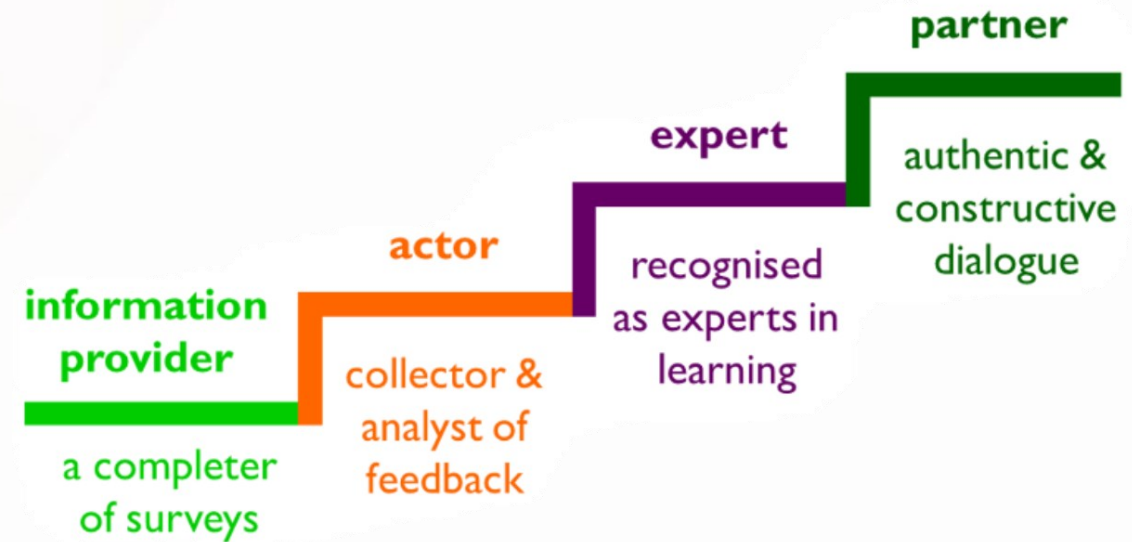


PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE		
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo		
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati		
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.5	<u>Ruolo attribuito agli studenti</u>		
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca		
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo		
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il <u>supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</u>		
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie		
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie		
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e <u>infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</u>		
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie		
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza		
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza		
		C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
						C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
						C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D.1	Programmazione dell'offerta formativa						
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		
				D.3	<u>Ammissione e carriera degli studenti</u>		
				E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti		
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento		
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse		

CASE STUDY

Models for exploring partnership: Introducing sparqs' student partnership staircase as a reflective tool for staff and students



STUDENTI / DOCENTI

**questionari OPIS
sulla didattica**



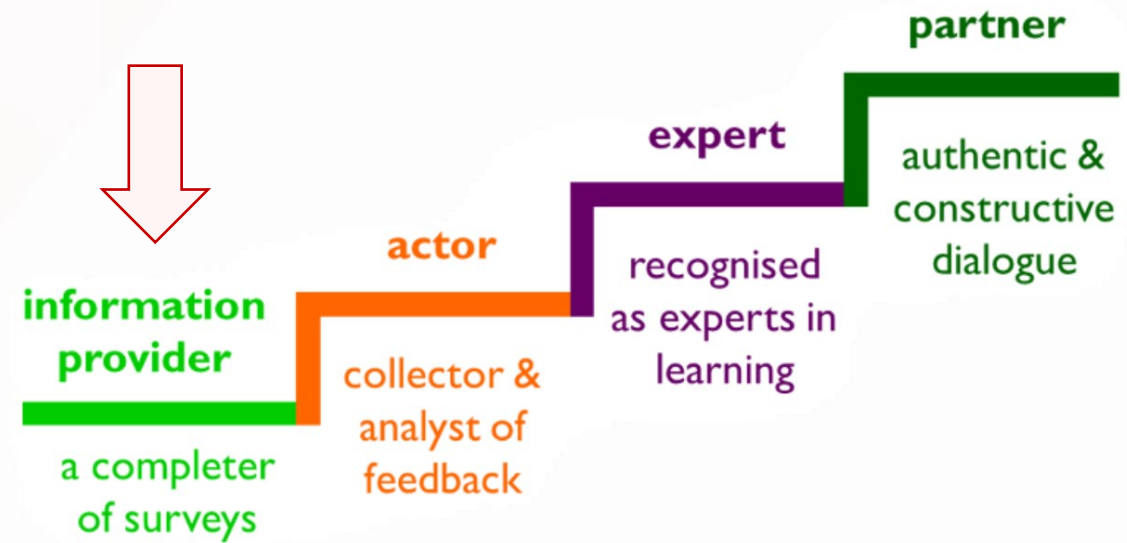
UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

CASE STUDY

Models for exploring partnership: Introducing sparqs' student partnership staircase as a reflective tool for staff and students

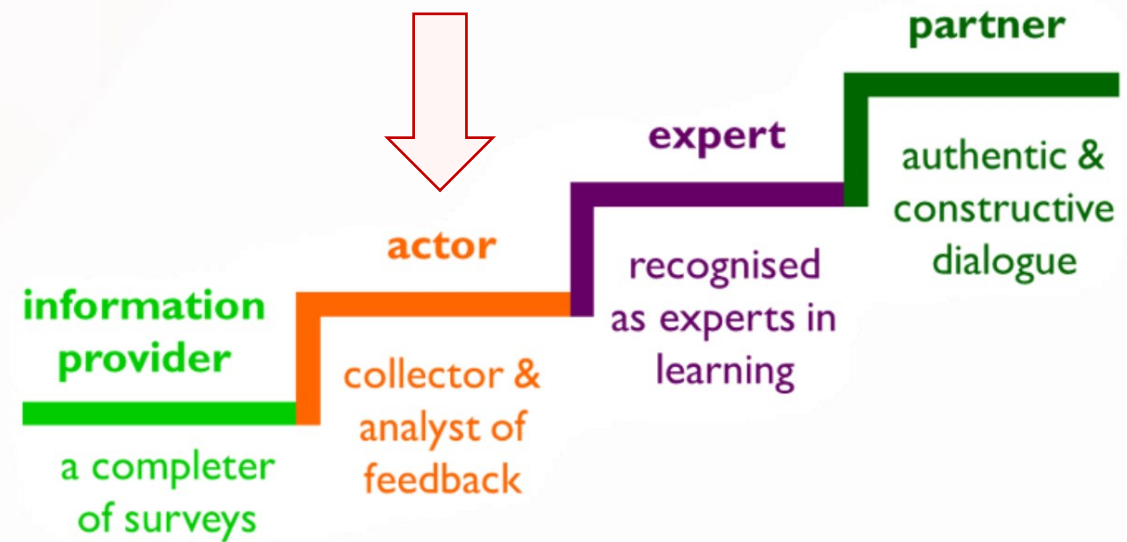


Il corpo studentesco: portatore di istanze in Università



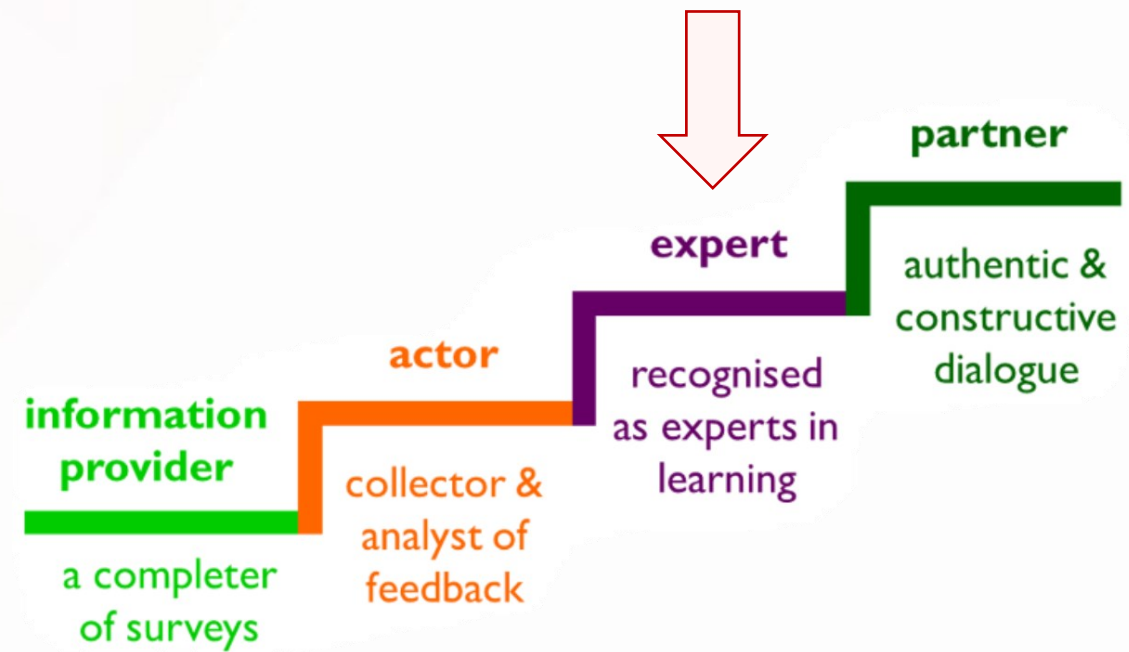
CASE STUDY

Models for exploring partnership: Introducing sparqs' student partnership staircase as a reflective tool for staff and students



CASE STUDY

Models for exploring partnership: Introducing sparqs' student partnership staircase as a reflective tool for staff and students



Il corpo studentesco: portatore di interesse dell'Università

Il termine “portatore di interesse” (stakeholder) si riferisce a tutti gli attori operanti all'interno di una Istituzione, studenti e docenti compresi, oltre che i portatori di interesse esterni, quali i datori di lavoro ed i partner esterni di una Istituzione.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

CASE STUDY
Models for exploring partnership: Introducing sparqs' student partnership staircase as a reflective tool for staff and students

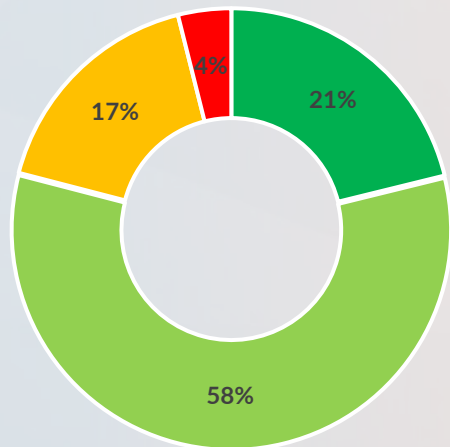


- **Essere presenti**
- **Essere informati**
- **Essere attivi**
- **Essere proattivi**
- **Ascoltare le necessità del corpo studentesco**

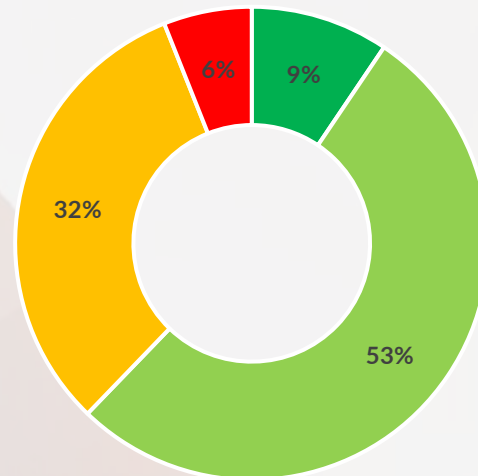
- **Essere adeguatamente formati**
- **Essere adeguatamente informati**
- **Essere ascoltati**
- **Essere parte della vita accademica**

Riproponendo un esempio pratico

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)



Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)



Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

